Unione Sindacale di Base

PRECARI P.I.: PRIME REAZIONI ALL'EMENDAMENTO ANTI-STABILIZZAZIONI

Mercoledì 1 ottobre presidio precari della Ricerca al Ministero del Lavoro - ore 10.00

Martedì 7 ottobre presidio di tutti precari del settore pubblico davanti al Ministero della Funzione Pubblica – Ore 9.30

Roma, 30/09/2008

Non si fanno attendere le reazioni dei precari pubblici contro l’emendamento presentato dal governo all'art. 37 del Ddl 1441-quater, che con la foglia di fico dei concorsi annulla tutte le norme sulla stabilizzazione contenute nelle ultime due finanziarie ed introduce un meccanismo di licenziamento a fine proroga e non oltre tre mesi dopo l'approvazione del disegno di legge collegato alla Finanziaria.

Hanno cominciato i lavoratori della Ricerca, Comparto fra i più colpiti dall’emendamento, dove al blocco totale delle attività deciso ieri all'ISFOL, si aggiunge oggi la protesta del personale dell’Istituto Superiore di Sanità, che ha visto un’assemblea a cui hanno

partecipato 500 lavoratori, e quella dell'IRAN, dove è stato proclamato lo stato di agitazione ed assemblea permanente a partire da oggi. I lavoratori, con l'Usi-RdB Ricerca, hanno deliberato per domani, 1 ottobre, una manifestazione dei precari della Ricerca davanti al Ministero del Lavoro

"Dopo aver deciso di liquidare i precari del settore privato e ridotto risorse e possibilità di copertura del tur-over in quello pubblico, adesso il Governo intende impedire anche le stabilizzazioni già avviate mandando a casa tutti i precari pubblici in proroga", dichiara Carmela Bonvino della Federazione nazionale RdB-CUB. "Contro questi provvedimenti, che profilano una vera catastrofe sociale, la RdB ha chiamato i precari alla mobilitazione immediata, in un percorso di lotta di tutti i lavoratori che culminerà nello sciopero generale del 17 ottobre", conclude la dirigente RdB-CUB.

Intanto per martedì 7 ottobre, la RdB-CUB ha indetto un presidio di tutti i precari della Pubblica Amministrazione davanti al Ministero della Funzione Pubblica, contro i licenziamenti, il taglio dei bilanci , e l'emendamento "ammazza-precari" e "ammazza-stabilizzazioni".